Comune di Argenta.aooprot2.Int.0016626.26-07-2022.h.10:57

Comune di Argenta
Settore Cultura Turismo e Servizi alla Persona

Avviso di istruttoria pubblica
per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore
ai fini della coprogettazione e gestione dei
nidi di Infanzia Dalì e Gaudì di Argenta (CIG 92805063D3)
e Matisse di Longastrino (CIG 9280550821)
periodo settembre 2022 – luglio 2028

Premesso che:
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):
  "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
  (omissis)
  5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

Visti:
- l'art. 21 "Rapporti convenzionali e appalto di servizi" della Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia", dove è data facoltà ai Comuni di convenzionarsi con soggetti accreditati per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia;
- la delibera di consiglio comunale n. 23 del 30/05/2022 recante "Servizi educativi per la prima infanzia. Definizione durata e modalità delle convenzioni" che conferma lo strumento del convenzionamento tramite la coprogettazione;
- la delibera di Giunta Comunale numero 116 del 05/07/2022 recante "Aggiornamento del progetto generale per l'assetto dei servizi educativi per la prima infanzia nel Comune di Argenta. Approvazione"

Richiamati:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2005 "Atto di indirizzo per la promozione, la realizzazione e la regolamentazione dei servizi di interesse generale a rilevanza non economica. Approvazione";
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale:
  "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti"
- il DM del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 75/2021 recante l'approvazione delle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)";

Rilevato che:
- questo Ente intende attivare, in continuità con la coprogrammazione dei dervizi della prima infanzia degli ultimi vent'anni, un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, finalizzato alla coprogettazione e gestione dei nidi di infanzia Dalì e Gaudì di Argenta e Matisse di Longastrino per il periodo settembre 2022-luglio 2028, secondo il quadro generale e prescrittivo fornito dal progetto di aggiornamento dell'assetto dei servizi educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 05/07/2022, **allegato A)** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione;
- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 del CTS;

Considerato, da ultimo, che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e del DM del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 75/2021 recante l'approvazione delle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e, segnatamene, in ordine:
a) alla predeterminazione delle finalità, dell'oggetto e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

Dato atto che ai fini del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione sono stati acquisiti i seguenti CIG:
- 92805063D3: coprogettazione e gestione nidi di infanzia Gaudì e Dalì;
- 9280550821: coprogettazione e gestione nido di infanzia Matisse;

Preso atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., gli apporti come definiti agli art. 4.2 e 5.4 del sopra richiamato documento progettuale, allegato A);

Richiamata la propria determinazione dirigenziale n. 438 del 25/07/2022 di approvazione degli atti della presente procedura;

Visti
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2005
- la Legge regionale 19/2016;

- la Legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 75/2021
- la recente pronuncia del Consiglio di Stato con il parere n. 802 del 3 maggio 2022;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":
- AP: l'Amministrazione Procedente, il Comune di Argenta, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- DP: Documento Progettuale, l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- ETS: Enti del Terzo Settore. indicati nell'art. 4 del CTS;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione Procedente, e gli ETS selezionati;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- PP: Proposta Progettuale, il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD); ne fanno parte i componenti della commissione di valutazione e gli Enti del Terzo Settore ammessi alla procedura di coprogettazione.
- EAP: Enti attuatori partner, gli ETS singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Commissione di valutazione: commissione nominata dall'Amministrazione procedente per la valutazione dell'ammissibilità degli Enti del Terzo Settore alla procedura di co-progettazione e del merito delle proposte progettuali, componente dell'Amministrazione procedente nel Tavolo di co-progettazione;

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 6, una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della coprogettazione e gestione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP), allegato A al presente Avviso, per la gestione dei nidi di infanzia Dalì e Gaudì di Argenta e Matisse di Longastrino per il periodo settembre 2022-luglio 2028.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del Tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva dell'intervento in materia di servizi educativi per la gestione dei nidi di infanzia Dalì e Gaudì di Argenta e Matisse di Longastrino, per il periodo settembre 2022-luglio 2028, in coerenza con il Documento Progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione procedente e, conseguentemente, l'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà essere formulata in conformità all'allegato modello **[Allegato v]**. Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere in particolare indicate le risorse aggiuntive, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, aggiuntive rispetto a quelle dell'Amministrazione, ed eventuali interventi di innovazione organizzativa o azioni o miglioramento ad integrazione del progetto.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato:
- un unico ente attuatore di progetto (EAP), con cui concludere l'accordo di coprogettazione e gestione riguardante tutti e tre i nidi;
- oppure due enti attuatori di progetto (EAP), con cui concludere due accordi di coprogettazione e gestione, uno per i nidi Gaudì e Dali di Argenta, l'altro per il nido Matisse di Longastrino.

le cui proposte progettuali saranno valutate come le più rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La coprogettazione dovrà sviluppare gli obiettivi definiti all'interno del documento di progetto, tramite specifica progettazione pedagogica, organizzativo/gestionale dei servizi oggetto della stessa che riporti, evidenziandoli, elementi di innovazione e sperimentazione nell'ambito del quadro normativo regionale e nazionale di riferimento. La progettazione pedagogica deve essere coerente con i contenuti di fondo esplicitati dall'"indice regionale" (Regione E.R.) per la stesura del Progetto pedagogico dei servizi educativi 0/3 anni. Tenuto conto dell'oggetto e delle finalità del presente Avviso, il progetto definitivo sarà "unitario", ovverosia sarà la risultante della proposta progettuale (PP) dell'Ente Attuatore Partner gerarchicamente subordinata al documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione procedente ed integrata dalle successive determinazioni del Tavolo di co-progettazione.

Pertanto, l'assetto progettuale ed il relativo partenariato (anche di tipo plurale) potranno essere la risultanza dei lavori del Tavolo di co-progettazione; in tale ipotesi, occorrerà l'unanime condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

In difetto di volontaria composizione procedimentale, la valutazione delle proposte progettuali (PP), presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà affidata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, la quale – a conclusione dei propri lavori – stilerà apposita graduatoria di merito, ai sensi del successivo art. 8.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di 6 anni educativi decorrenti dall'anno educativo 2022/2023. Le proroghe del termine finale di conclusione delle attività saranno ammesse unicamente nel caso di espletamento in corso della procedura ad evidenza pubblica per la continuità del progetto o a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Procedente e dell'Ente Attuatore Partner.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, le risorse previste agli art. 4.2 e 5.4, del richiamato documento progettuale, allegato A) al presente avviso.

Apposito/i accordo/i di collaborazione, che sarà/saranno sottoscritto/i fra l'Amministrazione procedente e l'Ente Attuatore di TS partner, disciplinerà/disciplineranno i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

5. - Requisiti partecipazione

La presente procedura attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati nel documento progettuale (DP). Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. – Requisiti di ordine generale

Possono partecipare alla procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore, o loro consorzi, iscritti al Registro Unico Nazionale degli Enti del terzo Settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, o anche raggruppamenti costituiti esclusivamente da Enti del Terzo Settore come sopra specificati, e sui quali non gravino cause di esclusione previste in analogia all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto compatibile.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. secondo il modello **[Allegato i].**

Possono anche essere ammessi alla procedura raggruppamenti in fase di costituzione, per i quali sussista specifico impegno da attestarsi con dichiarazione di cui al modello **[Allegato ii]**.

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver erogato in modo continuativo negli ultimi 5 anni, servizi analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione degli enti committenti, del servizio svolto e del periodo e del luogo.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. secondo il modello **[Allegato iii]**.

5.3. Requisiti di idoneità economico-finanziaria

Copia o estratti dei bilanci degli ultimi 5 anni (2017-2018-2019-2020-2021) comprovanti la solidità economico-finanziaria dell'ETS che evidenzino un fatturato minimo annuale per servizi analoghi di euro 100.000,00, oppure ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare la solidità economico-finanziaria dell'ETS, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione procedente di richiedere ulteriore documentazione integrativa.

I requisiti di idoneità economico finanziaria dovranno essere dichiarati dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. secondo il modello **[Allegato iv].**

5.4 In caso di raggruppamenti in fase di costituzione, i requisiti generali di insussistenza di cause di esclusione previste in analogia all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., dovranno essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento, mentre i requisiti di cui ai precedenti comma 2 e 3 dovranno essere posseduti dal solo capogruppo.

L'Amministrazione Procedente potrà richiedere nel corso di tutto il procedimento ulteriore documentazione integrativa, comprovante il possesso dei requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, e verificherà il possesso dei requisiti generali, di capacità tecnica ed economico-finanziaria dell'ente attuatore di progetto (EAP).

6. – Descrizione del procedimento

6.1 Modalità di presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione alla procedura, i soggetti interessati dovranno presentare un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Per lembi di chiusura si intendono quelli incollati dal richiedente dopo l'introduzione del contenuto e non anche quelli preincollati meccanicamente in fase di fabbricazione.

Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura: "NON APRIRE*: contiene documentazione e progetto per Istruttoria pubblica per la coprogettazione dei servizi educativi per la prima infanzia"*, nonché il nominativo e la ragione sociale del soggetto concorrente e l'indirizzo del destinatario. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicato quello del soggetto mandatario capogruppo.

Il plico dovrà a sua volta contenere, a pena d'esclusione, due buste separate, chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura ed indicanti rispettivamente le seguenti diciture:
Busta n. 1: Documentazione amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica di coprogettazione servizi educativi per la prima infanzia;
Busta n. 2 – Proposta di Progetto attuativo.

Il plico, predisposto secondo quanto sopra indicato, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Argenta **entro le ore 13:00 del giorno giovedì 25/08/2022** a pena d'esclusione. L'ufficio Protocollo del Comune di Argenta è aperto tutti i giorni tranne il sabato, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Non saranno prese in considerazione domande e progetti incompleti, condizionati o subordinati.

Resta inteso che il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. Farà fede esclusivamente la data apposta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Argenta.

La Busta n. 1, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica di coprogettazione servizi educativi per la prima infanzia", dovrà contenere, a pena di esclusione:

A. Istanza di partecipazione e contestuali dichiarazioni, (fac simile modello allegato i) e eventuale copia dell'atto costitutivo del raggruppamento;
B. Dichiarazione di impegno (solo in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti in fase di costituzione, fac simile modello allegato ii);
C. Dichiarazione attestante la capacità tecnico-professionale (fac simile modello allegato iii);
D. Dichiarazione sul fatturato annuo o bilanci estratti per servizi analoghi (fac simile modello allegato iv);
E. Documento attestante l'avvenuto pagamento della somme di Euro:
   - 80,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) - CIG 92805063D3;
   - 20,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) - CIG 9280550821.

   Per le modalità di pagamento si rimanda alle istruzioni scaricabili dal sito ufficiale dell'A.N.A.C. www.anac.it.

La domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve includere quanto espressamente previsto nell'apposito fac simile modello allegato i) al

presente avviso ed essere indirizzata al Comune di Argenta (Fe) e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante con firma leggibile, del quale dovrà essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità. Si precisa che sussiste l'obbligo sostanziale di far uso del predetto facsimile.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, la "Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni" deve essere resa singolarmente da ciascuno dei legali rappresentati dei soggetti aderenti al raggruppamento (capogruppo e mandanti). I sottoscrittori devono allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.

Tali istanze vanno presentate in un unico plico che dovrà anche contenere, in caso di raggruppamenti in fase di costituzione, la seguente dichiarazione di impegno secondo il facsimile modello allegato ii) al presente avviso. La dichiarazione di impegno deve essere resa congiuntamente da tutti i soggetti aderenti al raggruppamento di richiedenti (capogruppo e mandanti). Si precisa che sussiste l'obbligo sostanziale di far uso del predetto facsimile.
La "dichiarazione di impegno" deve attestare:

- la parte degli interventi/servizi oggetto di coprogettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
- il valore aggiunto recato da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento, quale valore aggiunto co progettuale;
- gli strumenti ed i metodi per il controllo della qualità interna al raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la dichiarazione deve indicare a quale richiedente, in caso di approvazione del progetto, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (capogruppo). I sottoscrittori della "Dichiarazione di impegno" devono allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.

Il capogruppo, è inoltre tenuto a presentare dichiarazione attestante la capacità tecnico-professionale su modello fac simile, allegato iii).

Il capogruppo, è tenuto a presentare dichiarazione sul fatturato annuo sulla base del modello fac simile allegato iv); in alternativa il richiedente potrà presentare bilanci dai quali estratti sia desumibile il fatturato annuo per la gestione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso.

La Busta n. 2, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Progetto attuativo", dovrà contenere, a pena di esclusione la Proposta Progettuale.

La proposta progettuale deve essere riferita ai servizi oggetto di coprogettazione e deve essere costituita da una relazione sottoscritta dal legale rappresentante elaborata coerentemente alle finalità e agli obiettivi indicati nel Documento Progettuale (DP) e con esplicito riferimento agli elementi assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 8.1 del presente avviso e alle indicazioni regionali e nazionali in materia di progettazione pedagogica ed organizzativa dei servizi educativi per la prima infanzia.

La relazione deve essere articolata sulla base dell'allegato modello v) in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione con cui il richiedente formula la propria proposta progettuale deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata ed ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione (Proposta Progettuale.) non deve essere complessivamente superiore a 40 pagine. Sono consentiti allegati tecnici alla progettazione.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dal soggetto capogruppo e sottoscritta da tutti soggetti raggruppati o raggruppandi.

6.2 Modalità di svolgimento dell'istruttoria pubblica

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, la commissione di valutazione, nominata dall'Amministrazione procedente verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. Dopo l'espletamento sull'ammissibilità delle domande presentate, il Responsabile del Procedimento procederà nel modo che segue:
a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domane, ai sensi dell'art. 10 bis legge 241/1990 e ss.mm.
b) ad esito del sub procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda;

Successivamente, tutti gli ETS ammessi sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione in data **venerdì 26/08/2022 alle ore 09:30** presso il Municipio di Argenta, piazza Garibaldi 1. La mancata partecipazione al Tavolo di co-progettazione comporta l'esclusione automatica dalla procedura.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con tutti gli aspiranti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

I verbali del Tavolo di co-progettazione dovranno essere sottoscritti dalle Parti.

6.3 – Eventuale valutazione selettiva delle proposte progettuali

In difetto, all'interno del Tavolo di co-progettazione, di volontaria composizione e accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, la valutazione delle proposte progettuali (PP), presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà affidata alla Commissione, nominata dall'Amministrazione procedente, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:
- valutazione delle proposte progettuali;
- approvazione della graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, è composta di tre (3) membri. Alle singole proposte sarà attribuito un punteggio risultante dalla somma dei punteggi secondo il seguente schema e le specificazioni appresso riportate:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A Qualità della proposta progettuale pedagogica	30
B Qualità della proposta organizzativa	30
C Proposte migliorative: elementi di innovazione e risorse aggiuntive a disposizione del progetto	40
Totale	100

Criterio A: Qualità della proposta progettuale pedagogica

fino a punti 30

La valutazione relativa al presente criterio, avverrà tenendo conto dell'offerta più qualificata in relazione all'efficacia dell'intervento proposto rispetto alle finalità e agli obiettivi indicati nel Documento Progettuale (DP), alla pertinenza e significatività delle azioni pedagogiche ed educative in relazione agli indirizzi pedagogici e normativi regionali e nazionali.

L'analisi valutativa verterà sulle seguenti aree tematiche:

- premessa, nella quale sarà presa in esame la compiutezza della presentazione delle caratteristiche del servizio in relazione agli obiettivi esplicitati nel progetto generale;
- finalità, di cui saranno valutate la compiutezza della descrizione dei valori culturali che definiscono l'identità pedagogica del servizio, l'esplicitazione delle intenzionalità del servizio in relazione ai bisogni educativi, sociali e culturali dei bambini;
- criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo con particolare riguardo a:
  - spazi e materiali in relazione a significatività, connotazione funzionale, leggibilità e accessibilità a sostegno della molteplicità e della qualità delle esperienze e delle relazioni;
  - tempi (in relazione a individualizzazione, distensione, transizioni, continuità e coerenza);
  - relazioni (in merito a significatività, accoglienza e contenimento);
  - proposte educative (in relazione all'organizzazione complessiva dell'ambiente, varietà e significatività, coerenza e continuità);
  - criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie in merito a strategie di partecipazione in ottica di promozione, sostegno, comunicazione, formazione, informazione;
  - strategie e modalità di lavoro di rete interistituzionale e non;
  - criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro in relazione a percorsi di formazione interni, continuità con le altre istituzioni educative del territorio, modalità e tempistiche di incontro di gruppo;
  - valutazione in merito alla revisione critica dell'operatività educativa, all'esplicitazione e condivisione dei processi sistematici di riflessività ricorsivi.

Criterio B: Proposta organizzativa

fino a punti 30

La valutazione relativa al presente criterio avverrà tenendo conto della pertinenza della proposta organizzativa in relazione alle finalità e agli obiettivi indicati nel Documento Progettuale (DP) coerentemente agli indirizzi normativi regionali in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

L'analisi valutativa verterà sui seguenti indicatori quali elementi costitutivi della gestione organizzativa del servizio:

- organizzazione generale
- dotazione organica – inquadramento contrattuale e posizione economica;
- turnistica del personale educativo in relazione alle tempistiche di apertura del servizio all'utenza;
- monte orario settimanale da destinare all'attività frontale
- monte orario settimanale da destinare all'attività di formazione, aggiornamento, ecc.;
- fasce orarie di compresenza;
- modalità di reclutamento e selezione del personale;
- modalità di sostituzione in caso di assenza e contenimento del turn over;
- turnistica del personale addetto ai servizi generali;
- servizi complementari;
- modello organizzativo e funzioni dedicate al servizio;
- modalità di raccordo con il coordinamento pedagogico comunale;
- modalità di approvvigionamento, produzione e sporzionamento pasti (per lattanti e medio/grandi);
- percorsi di controllo delle procedure inerenti igienizzazione e sanificazione;
- percorsi interni di formazione e aggiornamento del personale;
- inserimento di bambini disabili e/o con bisogni speciali;
- strumenti di controllo, valutazione e verifica della qualità;

- politiche premianti del personale educativo.

Sarà positivamente valutato la presentazione di un programma di miglioramento dell'inquadramento contrattuale e della connessa posizione economica del personale educativo attualmente impiegato.

Criterio C: Proposte migliorative: elementi di innovazione e risorse aggiuntive a disposizione del progetto

fino a punti 40

La valutazione relativa al presente criterio avverrà tenendo conto della significatività di elementi di innovazione e delle risorse aggiuntive a disposizione del progetto attuativo, con particolare riferimento a:

- pertinenza e significatività di eventuali interventi a carattere innovativo e sperimentale proposti ad integrazione della progettazione pedagogica, in particolare saranno valutate ipotesi dettagliate in merito a caratteristiche, tempistiche di realizzazione e operatività;
- progetto di arredo dei nidi d'infanzia Gaudì e Matisse e programma di sostituzione degli arredi presso il nido Dalì;
- interventi volti a favorire la partecipazione alle attività dei nidi di volontari, tirocinanti e PUC, con indicazione delle modalità di coinvolgimento e di gestione;
- progetti di sviluppo dell'attività tramite finanziamenti europei, statali e regionali, con indicazione degli strumenti e delle reti a cui si intende aderire;
- coinvolgimento della comunità locale; a tal proposito saranno valutate come ulteriore elemento positivo lettere di sostegno, che dovranno essere allegate alla proposta progettuale.

Un sicuro elemento di valutazione positiva sarà la chiara determinazione dell'entità delle risorse aggiuntive individuate per lo sviluppo del progetto attuativo.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Sarà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

La Commissione di valutazione formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà successivamente approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto sarà seguito l'ordine decrescente della graduatoria.

6.4 Conclusione del procedimento

Gli ETS individuati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposito/i Accordo/i di collaborazione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

Costituiscono parte sostanziale dell'accordo i seguenti elementi:

1) Oggetto, durata e finalità;
2) Progettazione condivisa;
3) Gestione e organizzazione;
4) Impegni e risorse del soggetto attuatore;
5) Impegni e risorse del Comune;
6) Coordinamento pedagogico;
7) Clausola sociale: tutela occupazionale dei lavoratori attualmente impiegati nei servizi in parola, di cui all'**allegato B)**, in analogia all'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
8) Tracciabilità dei flussi finanziari;
9) Inadempimenti - risoluzione - recesso;
10) Controversie;
11) Clausola del trattamento dei dati personali;
12) Eventuali partner e rispettivi ruoli e funzioni.

Il Soggetto Attuatore, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, dovrà:
a) consegnare copia delle polizze assicurative;
b) consegnare la documentazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti richiesti e/o l'esito negativo degli accertamenti e della verifica degli stessi, determineranno l'annullamento dell'istruttoria pubblica, fatto salvo il risarcimento danni.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico del soggetto attuatore.

La stipula della convenzione deve avvenire nei termini indicati dall'Amministrazione Comunale. Il soggetto attuatore si obbliga a rendere le prestazioni oggetto della presente istruttoria anche nelle more della stipula della convenzione stessa. In tal caso, fermo restando l'attivazione delle polizze assicurative vincolanti per lo svolgimento del servizio.

7. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

8. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

9. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Cultura Turismo e Servizi alla Persona, Alberto Biolcati Rinaldi, n. tel 0532/330266, email: a.biolcatirinaldi@comune.argenta.fe.it

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

Per ulteriori informazioni o sopralluogo previo appuntamento presso i locali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione del progetto, contattare la dott.ssa Ilaria Bosi, Pedagogista e Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Istruzione e Servizi Educativi al numero 3298323759, e-mail: i.bosi@comune.argenta.fe.it.

10. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

11. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati:

A) Documento Progettuale "Aggiornamento del progetto generale per l'assetto dei servizi educativi per la prima infanzia nel Comune di Argenta";
B) Elenco del personale attualmente impiegato nei servizi.

i. Fac simile modello di istanza di partecipazione all'istruttoria di co-progettazione;
ii. Fac simile modello di dichiarazione di impegno da rendersi da parte di raggruppamenti temporanei in fase di costituzione;
iii. Fac simile modello di dichiarazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale;
iv. Fac simile modello di dichiarazione sul fatturato;
v. Fac simile modello di proposta di progetto.

Argenta, 26 luglio 2022

F.to in digitale
Il Dirigente
Alberto Biolcati Rinaldi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.